

I
- -
U
- -
A
- -
V

Università Iuav di Venezia

DIPARTIMENTO DELLE ARTI
E DEL DISEGNO INDUSTRIALE

DOTTORATO IN DESIGN DEL PRODOTTO
E DELLA COMUNICAZIONE

Finestre sullo schermo

di **Antonio Costa**

Abstract a cura di Fabrizio L'Abbate

Il tema e topos letterario delle finestre nel cinema viene trattato da Costa a partire da molteplici punti di vista. Finestre come metaforico "specchio" rivelatore di una situazione, come elemento architettonico che determina lo spazio di un film; ma anche come elemento puramente simbolico. Costa descrive con una certa accuratezza alcune sequenze filmiche di registi quali Kubrick, Antonioni, Fellini, Hitchcock e Brian De Palma. Si fa riferimento alle relazioni tra lo schermo cinematografico, ossia la "cornice" attraverso la quale lo spettatore guarda il film, e la finestra utilizzata nel film stesso, e cioè cornice progettata, utilizzata come espediente narrativo per "inquadrare" una situazione. La finestra del film si viene ad identificare con lo sguardo dello spettatore, ma essa diviene anche il luogo d'ingresso dello "sguardo" della cinepresa.

Molto significativo è il rapporto tra le "finestre mobili" presenti in treni o auto e l'inquadratura cinematografica, di cui tali finestre sono certamente una delle matrici culturali.

L'inquadratura nel cinema che fa uso di finestre è come una sorta di picture in picture, ossia di inquadratura dentro l'inquadratura, e si può affermare che la finestra opera una sorta trasformazione sulla rappresentazione di ciò che la finestra stessa racchiude. E la finestra diviene il luogo d'ingresso dell'elemento straordinario nei film (Spider-Man, 2002), come in pittura (vedasi Giotto, Cappella degli Scrovegni a Padova).

E' trattato anche il tema del voyeurismo esercitato de facto dallo spettatore durante la visione di un film, e quindi dello spione. Ma anche quello delle finestre come dispositivo ottico e delle relazioni finestra-telescopio.

La finestra, da luogo privilegiato di osservazione del reale, diviene oggetto da osservare per capire come attraverso di esso si modifichi la percezione del reale "rappresentato" al cinema.